

Foto di Arshad Arbab/Ansa-Epa



Peshawar dopo l'esplosione al mercato si rimuovono le macerie di un risciò

→ **150 chili di esplosivo** nell'antico mercato affollato di donne e di bambini. 130 i feriti

→ **Hillary Clinton** era arrivata a Islamabad qualche ora prima: «Combattiamo la stessa guerra»

# Pakistan, più di cento morti nell'inferno di Peshawar

È la risposta talebana all'offensiva del governo, la vendetta contro le battaglie nel Sud Waziristan. Così la leggono a Islamabad. Un'escalation terroristica che ieri ha toccato il suo orribile culmine.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**  
udegiiovannangeli@unita.it

Una ecatombe. Una immane carneficina. Almeno 101 morti, in gran parte donne e bambini, più di 200 feriti, molti dei quali in condizioni gravissime. È il tragico bi-

lancio dell'attentato avvenuto ieri mattina nella città pachistana di Peshawar. Un massacro poche ore dopo che la segretaria di Stato Usa, Hillary Clinton, era atterrata a Islamabad per una visita di tre giorni, per ribadire l'alleanza tra Usa e Pakistan, ampliare e rafforzare i rapporti bilaterali. Un chiaro, devastante segnale al governo pachistano: i mezzi blindati, l'esercito, gli aerei da guerra non possono fermare la risposta dei talebani all'offensiva dell'esercito sulle montagne ai confini con l'Afghanistan.

Sono le 13:20 ora locale (le

08:20 in Italia), quando in una strada del Peepal Mandi Market, all'interno del Meena Bazar, nella parte antica di Peshawar, un'autobomba esplose provocando una strage. Al-

**Therik-e-Taliban**  
Sarebbero loro gli autori, la loro firma sui più atroci attentati

meno sei palazzi, compresa una moschea, sono crollati, lasciando sotto le macerie decine di persone.

Al momento dell'esplosione il mercato era affollato di persone, soprattutto donne e bambini, questi ultimi liberi dalla scuola visto che il governo della Provincia Frontiera di Nord Ovest (North West Frontier Province, Nwfp), della quale Peshawar è capitale, ha deciso dieci giorni fa di tenere chiuse gli istituti, almeno fino al primo novembre, a causa dell'allarme attentati.

Non c'è stato scampo per nessuno ieri: oltre 150 chili di esplosivo hanno lasciato morte e distruzione, oltre ad una immensa voragine. Più di 230 persone sono state